

Il bilancio del festival

Gli scrigni di Vicenza aperti agli scrittori con “Baldilibri”

• Olimpico, Chiericati,
Gallerie d'Italia e Museo
Diocesano: riflettori
su nomi della letteratura
italiana e straniera

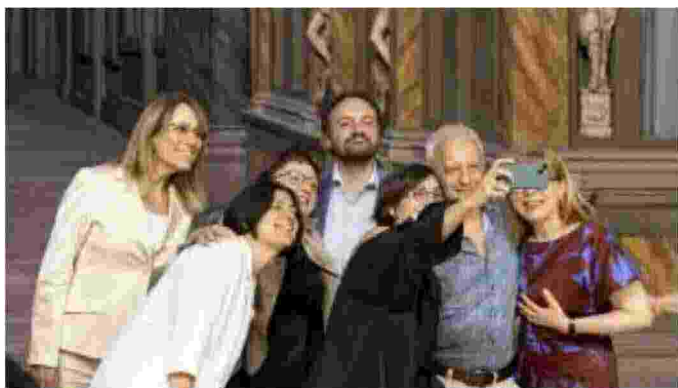
“Una basilica di libri”, il festival di letteratura voluto e organizzato da BaldiLibri (grazie alla presidente Ida Zanetti) ha chiuso i battenti della seconda edizione. La rassegna è iniziata lo scorso 20 maggio con lo spazio “Junior” dedicato ai giovani lettori nella cornice del Museo Diocesano che ha ospitato i vincitori del premio Campiello Junior: Angelo Petrosino, per la categoria 7-10 anni, con “Un bambino, una gatta e un cane” (Einaudi Ragazzi); Daniela Palumbo e il suo “La notte più bella” (Il battello a vapore), vincitrice per la categoria 11-14 anni; proseguita poi dal 21 al 30 maggio alle Gallerie d'Italia con

una serie di letture animate per coinvolgere i ragazzi. Occhi puntati sulla letteratura straniera con lo scrittore inglese David Nicholls e il suo romanzo “Tu sei qui” (edito da Neri Pozza) che ha inaugurato la rassegna al teatro Olimpico. A seguire Gianni Biondillo, vincitore del Premio Bagutta 2024 con “Quello che non siamo” (Guanda) a palazzo Chiericati; Eliana Liotta con “La vita non è una corsa” (La Nave di Teseo) e le pause fondamentali per vivere più a lungo; Andrea Zannini con “La controstoria dell'alpinismo” (Laterza); Costanza DiQuattro e la sua Ibla del '600 in “L'ira di Dio” (Baldi-

ni+Castoldi) e, infine, Francesca Diotallevi con la figura di Adolfo Rol ne “L'ultimo mago” (Neri Pozza editore). L'evento clou del festival la presentazione all'Olimpico dei sei finalisti del premio Strega: gli spettatori hanno conosciuto Paolo Di Paolo che in “Romanzo senza umani” (Feltrinelli) scrive di storia e vita senza mai essere banale; Donatella Di Pietrantonio che ne “L'età fragile” (Einaudi) scava nei traumi di un passato sospeso ai limiti di un bosco; Tommaso Giartosio e il rapporto tra lingua, scrittura in “Autobiogrammatica” (Minimum fax); Chiara Valerio con il suo “Chi dice e chi ta-

ce” (Sellerio), nel quale si incrociano i destini di tre donne. Infine Dario Voltolini che ha tratteggiato suo padre in “Invernale” (La nave di Teseo). Poi, Piero Martin che ha raccontato come gli errori abbiano fatto grande la scienza “Storie di errori memorabili” (Laterza) e ancora a Raffaella Calgaro con “Dove sei madre” (Marcianum Press).

Dal programma iniziale sono saltati due autori (per motivi di salute) Claudia Durastanti con “Missitalia”, (La Nave di Teseo), e Francesco Carofiglio “La stagione bella”, (Garzanti) che Baldilibri conta di recuperare con l'avvio della nuova stagione di presentazioni.



I sei finalisti Il premio Strega al teatro Olimpico

